

Il caso di Portici

Inchiesta sul prof la procura ammette: scuola non avvisata

Il 19 la prima udienza del processo per molestie sulle allieve del Santagata

**Michele Ippolito
 Viviana Lanza**

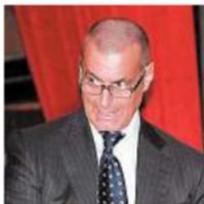
PORTICI. La Procura di Napoli conferma: nessuna comunicazione sul rinvio a giudizio del professore accusato di molestie sessuali su quattro dodicenni è mai stata inviata all'Ufficio Scolastico Regionale, che, quindi, non ha mai avuto elementi per sospenderlo. Non si conosce bene, nel dettaglio, se l'intoppo sia stato dovuto a un errore nella notifica o a un ritardo legato alla eccessiva mole di lavoro che sovraccarica gli uffici giudiziari e impone gioco forza una scala di priorità.

Sta di fatto che ritardo c'è stato e dalla Procura di Napoli si è provveduto a sanarlo solo nelle scorse ore, inviando all'ufficio scolastico regionale e alla direzione scolastica la comunicazione relativa al provvedimento a carico del professore, finito sotto processo per presunte molestie su quattro alunne della scuola media Santagata di Portici. Invio di atti necessario, come da prassi, per consentire all'autorità scolastica di valutare se e quali provvedimenti disciplinari adottare nei confronti dell'insegnante che rischia la sospensione in via cautelare, in attesa che il processo faccia il suo corso e che le accuse, che gli

inquirenti contestano sulla scorta del racconto delle presunte vittime, trovino eventualmente conferma in sede processuale.

Il docente, che insegna musica, ha 44 anni, è sposato e ha due figli piccoli, è accusato di aver avuto atteggiamenti "strani" nei confronti di quattro alunne, sfociati in molestie sessuali con palpeggiamenti, gesti e richieste che lo hanno fatto finire davanti ai giudici. Il suo è diventato un caso quando si è scoperto che a pochi giorni dall'inizio del processo (lunedì prossimo è prevista la prima udienza del dibattimento) e a due mesi dalla decisione del gup di rinviarlo a giudizio, il professore continua a insegnare. Lavora infatti alla Santagata e tiene lezioni sia privatamente che, in alcune ore settimanali, in un liceo musicale.

Perché non si è adottato alcun provvedimento nei suoi confronti, almeno in via cautelare? In tanti se lo sono chiesto. Il chiarimento è arrivato dalla Procura. Il procuratore aggiunto Luigi Frunzio, capo del pool specializzato in reati contro le fasce deboli che ha coordinato anche questa inchiesta ha spiegato: «C'è stato un problema nella fase dell'invio, questo ha determinato il ritardo nella comunicazione all'autorità scolastica. Ora



**Le sanzioni
 La dirigente regionale
 Francese:
 nessuna
 decisione
 se non vedo
 quegli atti**



il problema è risolto e gli atti se non sono stati già ricevuti, lo saranno a breve».

Il nodo sembra sciolto, la matassa dipanata. Lunedì il processo prenderà il via con la prima udienza. È possibile che per quella data l'autorità scolastica avrà già preso decisioni sulle sorti del professore imputato. La direttrice dell'Ufficio scolastico regionale della Campania, la professoressa Luisa Francese, intanto ha chiarito che, in mancanza di documenti ufficiali, non c'è molto che lei possa fare. «Se è stato spedito nelle scorse ore, lo riceverò tra qualche giorno. Nel frattempo, non posso pronunciarmi su un caso di cui conosco poco», spiega. «Appena riceverò le necessarie comunicazioni da parte della Procura della Repubblica prenderò una de-

cisione». Decisione che difficilmente potrà essere diversa dalla sospensione per motivi cautelari, a tutela sia dell'immagine dell'istituzione scolastica che degli allievi della scuola media Santagata e del liceo musicale in cui il professore continua ad insegnare in attesa che vengano presi provvedimenti nei suoi confronti.

Ieri mattina, intanto, bocche cucite fuori dalla scuola media di via Poli. I genitori, scossi per notizie che giravano da tempo ma che non avevano mai trovato alcuna conferma ufficiale, hanno preferito non commentare, mentre sui social network è scatenata la rabbia dei genitori contro l'insegnante che ieri aveva il giorno libero e, quindi, a scuola non si è visto.

Il paradosso
 In atto l'istituto comprensivo Santagata di Portici, dove lavora l'insegnante di musica accusato di molestie da alcune alunne. A sinistra il procuratore Frunzio, qui sopra la dirigente scolastica Francese



Sointille Venerdì scorso l'avvio dell'occupazione del Plinio

Castellammare

Plinio occupato il sindaco cerca nuovi spazi

CASTELLAMMARE. Liceo classico ancora occupato dagli studenti. Una protesta cominciata con una ressa poco pacifica e due professori medicati in ospedale, che prosegue con attività autogestite e incontri con le forze politiche. Stamattina l'ennesima assemblea, dopo il nuovo incontro, ieri pomeriggio, con il sindaco Antonio Pannullo, che si è dichiarato disposto ad aiutare il Plinio a evitare orari compatatti e rotazioni con aule nuove in un'altra struttura (probabilmente l'ex Pretura). «Carezza di spazi e atteggiamento antidemocratico della presidenza, le priorità della platea di oltre 1000 studenti divisi fra la sede centrale di via Marconi e la succursale di via Virgilio. Comunicazioni sbagliate invece la risposta della dirigente che ha scritto anche un'lettera aperta alla città, mentre la polizia indaga sugli atterchi fra docenti e studenti di venerdì mattina. Intanto l'opposizione di palazzo Farnese chiede una question time sulla questione che ha paralizzato di fatto la scuola superiore più antica del territorio, perché interverga anche la Prefettura in un tavolo istituzionale unico con il Comune. A Castellammare anche i ragazzi dell'Alberghiero Raffaele Viviani sono in autogestione da un mese per l'inutilizzabilità dei laboratori.

t.es.



**Unione Industriali
 Napoli**



Sono rivolti a lavoratori assunti a tempo indeterminato, disoccupati o inoccupati

Fondimpresa stanZIA 15 milioni per i piani formativi

Con l'Avviso 4/2016 Fondimpresa ha stanziato complessivamente 15 milioni di euro per la realizzazione di Piani formativi condivisi rivolti alla formazione di:

• lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato da non più di 6 mesi alla data di presentazione del Piano a Fondimpresa;

• disoccupati o inoccupati che l'azienda aderente intende assumere con contratto a tempo indeterminato a conclusione del Piano; l'erogazione del contributo aggiuntivo di Fondimpresa, per tale tipologia di destinatari è subordinata all'assunzione a fine corso dei soggetti formati; pertanto il contributo aggiuntivo verrà erogato nella per-



centuale corrispondente al rapporto tra il numero di partecipanti effettivi assunti rispetto al totale dei partecipanti effettivi al Piano.

L'Avviso 4/2016 prevede l'erogazione di un contributo aggiuntivo del Conto di Sistema fino ad un importo massimo di 100 mila euro per azienda, destinato ai piani formativi presentati sul Conto Formazione a partire dalle ore 9.00 del 16 gennaio 2017 fino al 30 giugno 2017.

I Piani formativi finanziati potranno essere sia

aziendali sia interaziendali e riguardare anche ambiti multi regionali per le imprese di ogni dimensione (micro, piccole, medie e grandi). L'Avviso 4/2016 prevede un contributo aggiuntivo del Conto di Sistema fino all'importo massimo di 100 mila euro per azienda, nel rispetto del limite consentito dal regime di aiuti ad essa applicabile. Le imprese aderenti che richiederanno il contributo del Conto di Sistema dovranno cofinanziare con le risorse del proprio Conto Formazione, nel limite delle disponibilità esistenti su tale conto per tutte le proprie matricole Inps aderenti a Fondimpresa (secondo le modalità e le condizioni previste dall'Avviso all'art. 6), per il 20% del costo del piano ammissibile a finanziamento Ambito A - Micro, Piccole, Medie imprese e per il 50% Ambito B - Grandi imprese. Nel periodo di vigenza dell'Avviso ciascuna azienda aderente, in possesso di tutti i suddetti requisiti, potrà ricevere il contributo aggiuntivo di Fondimpresa per un solo Piano formativo, aziendale o interaziendale, assicurando almeno 40 ore di formazione per ciascun partecipante in una o più azioni formative di durata complessiva non inferiore a 40 ore. Potranno presentare piani formativi solo le aziende che avranno effettuato le procedure di registrazione sul sito Fondimpresa.

5 milioni disponibili per lo sviluppo delle competenze dei dirigenti A lezione di digitalizzazione 4.0

Fondirigenti, con l'Avviso 3/2016, ha stanziato complessivamente 5 milioni di euro a favore delle imprese aderenti che presenteranno piani formativi sul tema della digitalizzazione aziendale, in raccordo con le linee guida del Piano Industria 4.0. Le imprese dovranno presentare i Piani formativi aziendali in forma singola; ciascuna azienda potrà presentare, a valere su tale Avviso, esclusivamente un piano formativo, al quale potrà essere destinato un finanziamento dell'importo massimo di 15 mila euro. Gli interventi formativi, destinati ai dirigenti



occupati delle imprese, dovranno essere finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali nei seguenti ambiti:

- progettazione e realizzazione di un piano aziendale di trasformazione digitale;
- tutela della sicurezza e privacy dei dati e delle informazioni aziendali attraverso il digitale;
- gestione o avvio di processi di commercializzazione on-line;
- innovazione dei processi produttivi in chiave

digitale. Ai fini dell'ammissione al finanziamento, saranno esclusi interventi formativi non strettamente afferenti agli ambiti sopra indicati; i Piani formativi dovranno essere obbligatoriamente volti a favorire i processi di innovazione digitale in ambito Industria 4.0. Le imprese potranno presentare i piani formativi a partire dalle ore 14.00 del 16 gennaio 2017 fino alle ore 13.00 del 2 marzo 2017.